

# Progetto "AURORA"



## AUtonomia Rete regionale O rganizzata per laboratori di R icerca A zione



<p><b>Arezzo</b> S.M.S. "Severi" di Arezzo I.C. di Anghiari I.C. "Giovanni XXIII" di Terranuova Bracciolini I.C. di Monte San Savino I.C. Marcelli di Foiano della Chiana SMS IV Novembre - Ar</p>	<p><b>Massa</b> I.C. "Giorgini" di Montignoso I.C. "Ferrari" di Pontremoli D.D. 3° Circolo Bondano Marina di Massa</p>
<p><b>Firenze</b> D.D. di Lastra a Signa I.C. di Certaldo D.D. Circolo 12 di Firenze D.D. Circolo 15 di Firenze SMS "Cavalcanti" di Sesto Fno D.D. di Borgo S. Lorenzo SMS "Maltoni" di Pontassieve SMS Botticelli Puccini - Firenze I.C. di Greve in Chianti</p>	<p><b>Pisa</b> I.C. Gamera di Pisa I.C. di Pontasserchio I.C. di Vecchiano I.C. Pacinotti di Pontedera I.C. di Montopoli I.C. di Volterra</p>
<p><b>Grosseto</b> D.D. Monte Argentario di Porto S. Stefano I.C. "Lazzaretti" di Arcidosso I.C. "Umberto I" di Pitigliano I.C. Orbetello S.M. "Galilei-da Vinci" di Grosseto S.M. "Pascoli - Ungaretti" di Grosseto</p>	<p><b>Pistoia</b> D.D. 2° Circolo di Pescia D.D. di Agliana SMS Giusti - Gramsci Monsummano Terme I.C. M. L. King di Pistoia I.C. L. da Vinci di Pistoia</p>
<p><b>Livorno</b> I.C. di Portoferraio I.C. "Mascagni" di San Vincenzo S.M. "Mazzini-Gamera" di Livorno D.D. "Thouar" di Livorno</p>	<p><b>Prato</b> D.D. 2° Circolo di Prato I.C. Convevole di Prato I.C. Don Milani di Prato I.C. "Puddu" di Prato I.C. "Lippi" di Prato</p>
<p><b>Lucca</b> D.D. di Altopascio D.D. Capannoni 1° I.C. di Barga I.C. di Galliciano I.C. Camigliano di Capannoni</p>	<p><b>Siena</b> D.D. 1° Circolo di Colle Val d'Elsa I.C. "Folgore da San Gimignano" di San Gimignano I.C. "J. Lennon" di Sinalunga I.C. "G. Papini" di Castelnuovo Berardenga I.C. "Sandro Pertini" di Asciano I.C. "Graziano da Chiusi" di Chiusi</p>

## OBIETTIVI

**Sostegno e supporto organizzativo/finanziario alle istituzioni del territorio per la costruzione di reti per il miglioramento della qualità, progettualità e condivisione.**

**Elementi qualificanti del processo di autonomia (art.6 DPR 275)**

Occorre organizzare la scuola in un'ottica europea, aprendola alla formazione, ai rapporti con il territorio e con l'Europa, strutturandola in maniera moderna e motivante	Innovare per migliorare la qualità dell'apprendimento, della formazione e del capitale umano è la sfida raccolta a Lisbona nel marzo 2000 dai paesi europei	Una partecipazione attiva si può avere se l'ambiente di apprendimento è tale da sostenere per ogni componente del sistema una forte motivazione ad organizzare, a insegnare o ad apprendere
--	---	---

### **Utilizzo Metodologia GOPP – Pianificazione di progetto orientata agli obiettivi**

1. LE RETI e i consorzi di scuole (tutte le scuole di base delle province di FI – Po – PT) sono capitale da sostenere e su cui investire, in quanto rappresentano un potente mezzo per il lavoro cooperativo, per lo scambio di informazione, di materiali e di esperienze, per creare meccanismi flessibili di risposta ai bisogni formativi e per sviluppare una molteplicità di strategie con ampi spazi di decisionalità e di indipendenza progettuale.  
L'AUTONOMIA DIDATTICA e ORGANIZZATIVA riscrive la grammatica dell'insegnamento.  
Dall'architettura tradizionale (centralista, verticistica e rigida nei modelli organizzativi) occorre sostituire un modello a RETE.
2. La RICERCA-AZIONE è una delle strategie che più di altre si basa su approcci "riflessivi". La riflessione è sempre stata considerata come "l'asse portante" dello sviluppo professionale. Si misura nella capacità dei docenti di riflettere sulla pratica e sulle azioni che svolgono.  
La pratica della ricerca, dove lo sviluppo di problematiche e approcci che svolgono un ruolo di "cerniera", in virtù del quale riescono a mettere in comunicazione tra loro campi e competenze in precedenza privi di qualsiasi interrelazione, sta sempre più esercitando la funzione di "potente catalizzatore", che riesce ad accelerare in maniera considerevole la crescita di diversi rami della ricerca scientifica,

oltre che il pensiero scientifico nel suo complesso e del livello della consapevolezza sociale.

Copiare e riprodurre il passato non è più sufficiente: dobbiamo inventare e rinnovare. Chi deve formare e fare emergere competenze? I docenti intellettuali, riflessivi, attivi e responsabili, in grado di valutare e i mutamenti e le dinamiche che interessano il mondo della ricerca e di trarne le dovute conseguenze in termini della loro attività d'insegnamento. Ogni scuola AUTONOMA, con le sue occasioni di ricerca, formazione, verifica, viene sollecitata a trasformarsi in LABORATORIO per lo sviluppo professionale, il laboratorio come valore FORMATIVO.

3. LA SFIDA delle INNOVAZIONI, del CAMBIAMENTO nascono dalla consapevolezza delle nuove, diverse molteplici competenze che sono richieste al corpo docente. In questa prima fase del progetto abbiamo incontrato docenti competenti, creativi, che hanno dimostrato un impegno marcato nella collegialità che nasce "proprio facendo insieme". Passaggio dalla traduzione del sapere in competenze professionali: dal mestiere al ruolo al profilo professionale, quindi verso un saper-agito.

A sostegno dei laboratori di ricerca-azione c'è la condivisione bruneriana per cui la conoscenza si costruisce soprattutto attraverso "la condivisione e la negoziazione dei significati espressi da una comunità di interpreti".

L'itinerario attraverso il quale si costituisce la progettazione utilizza una metodologia di lavoro che innesca una necessaria circolarità tra ricerca e azione. si impara facendo, riflettendo criticamente sull'azione e sviluppando ulteriori ipotesi di lavoro sui problemi aperti.. tale tipo di approccio costituisce una opportunità di formazione in servizio proprio perché la problematizzazione dell'operare professionale diviene oggetto di formazione e generatrice di atteggiamenti che promuovono formazione continua.

Risultati attesi:

- Miglioramento della capacità progettuale all'interno dei laboratori;
- Maggiore completezza e ricchezza di visioni della realtà derivante dall'analisi di gruppo;
- Maggiore partecipazione ed assunzione di responsabilità da parte degli attori chiave che hanno condiviso le scelte progettuali effettuate insieme al gruppo;
- Risparmio di tempo nell'edificazione del problema;  
Miglioramento delle competenze professionali dei docenti (già sopra descritte).

### **Titolo del Progetto:**

A.U.R.O.R.A (**A**utonomia **R**ete **O**rganizzata per laboratori di **R**icerca – **A**zione)

### **Descrizione del Progetto:**

L'ambito dell'attività di sostegno all'innovazione in atto è una componente essenziale al rinnovamento del sistema di opportunità di crescita professionale per gli insegnanti. L'area dell'autonomia costituisce un settore cruciale soprattutto rispetto alla direzione di sviluppo per il futuro.

Il progetto prevede un'articolazione biennale:

1^ fase: gennaio-giugno 2006;

2^ fase: settembre 2006- giugno 2007.

Lo scopo dell'attività è quello dell'utilizzo della ricerca-azione all'interno della scuola di base, attraverso la messa a punto di laboratori tesi a costruire e/o potenziare le risorse della singola persona; un apprendimento, utilizzando un modulo formativo secondo la metodologia GOPP (Pianificazione di progetto orientata agli obiettivi), con lo scopo di individuare e migliorare una situazione problematica attraverso l'azione diretta di ogni singolo attore-partecipante.

### **Caratteristiche del Progetto:**

- La progettazione è orientata agli obiettivi e concertata;
- Identificazione delle componenti fondamentali del progetto: obiettivi, risultati, attività;
- Identificazione del progetto da parte di ciascun laboratorio secondo due fasi sequenziali: la fase iniziale e quella di progettazione;
  - All'interno del sito regionale, nella sezione "La Riforma in Toscana =Comunità dell' Apprendimento Eun Community, è stato predisposto un semplice Form, per la registrazione dell'istituto scolastico e le risultanze scaturite e concordate nel proprio laboratorio.
  - La puntuale compilazione e la visibilità in rete consentirà di avere le risorse finanziarie appositamente predisposte dall'USR.

## **I destinatari del Progetto in rete:**

Il progetto coinvolge i dirigenti scolastici, i docenti, il personale ATA e i genitori di 55 istituzioni scolastiche della Toscana, secondo il seguente schema:

14 Direzioni Didattiche;  
32 Istituti Comprensivi;  
9 Scuole Secondarie di 1° Grado

così distribuite nel territorio:

Provincia di Arezzo n° 7; Provincia di Firenze n° 9; Provincia di Grosseto n° 5; Provincia di Livorno n° 5;  
Provincia di Lucca n° 5; Provincia di Massa n° 3; Provincia di Pisa n° 5; Provincia di Pistoia n° 5; Provincia di Prato n° 5;  
Provincia di Siena n° 6.

L'obiettivo specifico, concordato con i soggetti coinvolti, riguarda le competenze professionali dei docenti quali: saper valutare il processo di maturazione dell'alunno; saperlo documentare, saperne certificare le competenze, saper gestire la funzione valutativa, saper stabilire i criteri atti a definire il ruolo della famiglia all'interno del percorso scolastico del proprio figlio. I laboratori di ricerca-azione del progetto hanno lo scopo di attivare processi di ricerca-attiva presso le scuole, coinvolgendo i docenti, sia nell'individuazione dei problemi che delle soluzioni, creando un ambiente positivo, costruttivo, in cui risulti prioritario il principio della condivisione. In questo progetto il laboratorio è inteso come uno spazio di generatività e di creatività che si automotiva e che aumenta l'autostima, mentre accresce ampiezza e spessore delle competenze di ciascuno, facendole interagire e confrontare con quelle degli altri.

Ogni laboratorio costruirà il proprio progetto attraverso la scelta degli ambiti d'intervento (settembre- dicembre 2006), secondo il quadro logico previsto dalla metodologia Gopp. Il risultato ed i servizi derivanti dalle azioni messe in atto nel progetto rappresentano il raggiungimento dell'obiettivo specifico per il docente.

## Tempi di gestione:

Incontri di studio: una giornata di formazione a carattere interprovinciale, dei facilitatori secondo la metodologia Gopp (pianificazione del progetto orientata agli obiettivi) attuati dall'USR nelle seguenti date:

9/02/06 per le province di Arezzo e Siena; (sede AR)

11/02/06 per le province di Livorno, Massa, Lucca, Pisa; (sede di Pisa)

13/02/06 per le province di Firenze, Prato, Pistoia, Grosseto; (sede di Firenze)

1^ Fase:

- FORMAZIONE (6 ORE)

Metodologia Laboratoriale: 9/12/2006 AR-SI

11/02/2006 LI-MS-LU-PI

13/02/2006 FI-PT-PO-GR

- LABORATORI RICERCA-AZIONE: entro il 15 maggio 2006

2^ Fase :

- FORMAZIONE (6 ORE): 28/11/2006 Firenze – Prato – Pistoia – Livorno – Pisa - Grosseto

29/11/2006: Arazzo - Lucca – Massa - Siena

- PROGETTAZIONE dicembre 2006

ESPLICITAZIONE "QUADRO LOGICO"

I 55 laboratori di ricerca-azione facenti parte della rete regionale coinvolti nella progettualità, saranno finanziati con modalità che comunicheremo successivamente.

L'azione svolta all'interno dei laboratori sarà visibile direttamente nell'area riservata nella "Comunità dell'Apprendimento" all'interno del sito regionale ([www.toscana.istruzione.it](http://www.toscana.istruzione.it)) = > Progetto AuRoRa

**Prospetto analisi delle spese necessarie alla realizzazione del progetto:**

Laboratorio:

• Docente facilitatore	600,00	
• Preparazione materiali	2.000,00	
Totale per laboratorio	2.600,00	
-----		
Totale per 55 laboratori:	143.000,00	
Report:		4.800,00
-----		
Altre spese:		
• 6 catering		9.000,00
• viaggi x 450 persone x 10 euro	4.500,00	
Totale complessivo:	Euro	161.300,00
Istituzioni coinvolte	n° 55	
Docenti coinvolti	n° 1.060	

**DOVE ALLOCARE LE RISORSE:**

<b>Istituto:</b>	<b>ABI</b>	<b>CAB</b>	<b>N° ccb</b>
1) Scuola Media Statale "G. Fattori" Rosignano Solvay (LI)	06015	25104	000001203712
2) Ist. Professionale Alberghiero "Martini" Montecatini Terme (PT)	06260	70461	800014.01
3) Istituto Comprensivo "Cecco Angiolieri" Siena	01030	14209	408.61
4) Istituto Comprensivo "Fra da Peccioli" – Peccioli (PI)	06370	71104	10001022
5) Istituto Comprensivo "Vasari – P. della Francesca" Arezzo	02008	14103	000029474854
6) I.C. Carrara V – Carrara	6110	24515	000020118090
7) Direzione Didattica Lucca Primo - Lucca	06915	13701	000050430990
8) Istituto Tecnico per il Turismo "Marco Polo" - Firenze	01025	02804	10000/300001
9) Direzione Didattica Statale 2° Circolo - Prato	06020	21562	144799
10) I.C. Pitigliano - Grosseto	8730	72330	5555.26

**Accreditare all'I.C. "Vasari – P. della Francesca" di Arezzo € 4.800,00 Report, documentazione e diffusione materiali a tutte le istituzioni di base della Regione**

**Distribuzione risorse:**

PROVINCIA	LABORATORI	QUOTA PER Lab.	TOTALE	CATERING	SPESE VIAGGIO	TOTALE
AR - catering (2)	7	2600	€ 18200,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 22.500,00
FI - catering (2)	9	2600	€ 23.400,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00	€ 28.400,00
GR	5	2600	€ 13.000,00			€ 13.000,00
LI	5	2600	€ 13.000,00			€ 13.000,00
LU	5	2600	€ 13.000,00			€ 13.000,00
MS	3	2600	€ 7.800,00			€ 7.800,00
PI - catering (2)	5	2600	€ 13.000,00	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 17.500,00
PT	5	2600	€ 13.000,00			€ 13.000,00
PO	5	2600	€ 13.000,00			€ 13.000,00
SI	6	2600	€ 15.600,00			€ 15.600,00

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

#### **Comitato Tecnico Scientifico**

**Isp. Biagioni Paola**

**Isp. Buonriposi Donatella**

**Isp. Fratangelo Antonio**

**Isp. Lodovichi A. Maria**

**Isp. Pagni Adelmo**

**Isp. Palmara Anita**

- **Partecipazione alla formazione**
- **Cura delle varie fasi del progetto**
- **Messa a punto del monitoraggio**
  
- **Coordinamento dei progetti dei laboratori**
- **Contributo culturale e di studio ai laboratori**
- **Selezione delle buone pratiche**
  
- **Assistenza ai laboratori nel proprio territorio**
- **Distribuzione delle risorse economiche**
  
- **Cura del monitoraggio**

Rete Regionale di Laboratori  
di Ricerca-Azione  
Istituzioni Scolastiche



<p><b>Arezzo</b>  S.M. "Severi" di Arezzo  I.C. di Anghiari  I.C. "Giovanni XXIII" di Terranuova Bracciolini  I.C. di Monte San Savino  I.C. "Marcelli" di Foiano della Chiana  D.D. di Montevarchi</p>	<p><b>Firenze</b>  D.D. di Lastra a Signa  I.C. di Certaldo  D.D. Circolo 12 di Firenze  D.D. Circolo 15 di Firenze  SMS "Cavalcanti" di Sesto F.no  D.D. di Borgo S. Lorenzo  SMS "Maltoni" di Pontassieve  SMS Botticelli Puccini – Firenze  I.C. di Greve in Chianti</p>	<p><b>Grosseto</b>  D.D. Monte Argentario di Porto S. Stefano  I.C. "Lazzaretti" di Arcidosso  I.C. "Umberto I" di Pitigliano  S.M. "Galilei-da Vinci" di Grosseto  S.M. "Pascoli- Ungaretti" di Grosseto</p>
<p><b>Livorno</b>  I.C.di Portoferraio  I.C. "Mascagni" di San Vincenzo  S.M. "Mazzini-Gamerra" di Livorno  D.D. "Thouar" di Livorno</p>	<p><b>Lucca</b>  D.D. di Altopascio  D.D. Capannoni 1°  I.C. di Barga  I.C. di Galliciano  I.C. Camigliano di Capannoni</p>	<p><b>Massa</b>  I.C. "Giorgini" di Montignoso  I.C. "Ferrari" di Pontremoli  D.D. 3° Circolo Bondano Marina di Massa</p>
<p><b>Pisa</b>  IC Gamerra di Pisa  IC di Pontasserchio  IC di Vecchiano  IC Pacinotti di Pontedera  IC di Montopoli  IC di Volterra</p>	<p><b>Pistoia</b>  D.D. 2° Circolo di Pescia  D.D. di Agliana  SMS Giusti-Gramsci Monsummano Terme  IC M.L.King di Pistoia  IC L.da Vinci di Pistoia</p> <p><b>Siena</b>  D.D. 1° Circolo di Colle Val d'Elsa  I.C. "Folgore da S. Gimignano" di San Gimignano  I.C. "J. Lennon" di Sinalunga  I.C. "G. Papini" di Castelnuovo Berardenga  I.C. "Sandro Pertini" di Asciano  I.C. "Graziano da Chiusi" di Chiusi</p>	<p><b>Prato</b>  D.D. 2° Circolo di Prato  I.C. Convevole di Prato  I.C. Don Milani di Prato  I.C. "Puddu" di Prato  I.C. "Lippi" di Prato</p>

## PROGETTUALITA'

### PARAMETRI:

- Progettazione/uso di strumenti di pianificazione legata agli obiettivi;
- Revisione costante;
- Flessibilità del percorso
- Rispetto dei tempi di esecuzione.

## CONTROLLO

### PARAMETRI:

- Attivazione del monitoraggio;
- Chiarezza degli obiettivi del processo di monitoraggio;
- Strumenti di monitoraggio/osservazioni;
- Valutazione del gradimento;
- Valutazione dell'apprendimento;
- Valutazione della ricaduta nella pratica professionale;
- Valutazione dell'efficacia, attraverso la documentazione del percorso, misurando il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e gli esiti raggiunti effettivamente;
- Valutazione del progetto: binomio formazione-cambiamento.

**RUOLI E COMPITI:****Ruolo e compiti di ciascuna istituzione scolastica che costituisce la Rete Regionale di Ricerca-Azione****COMPITI:**

- Partecipazione al corso di formazione sulla metodologia GOPP da parte dei facilitatori referenti;
- Costruzione del Laboratorio di Ricerca-Azione;
- Messa a punto del progetto condiviso secondo gli obiettivi identificati nella fase di analisi Gennaio/Maggio 2006;
- Migliorare le competenze professionali degli attori chiave (docenti) e/o dirigenti;
- Messa in rete della progettualità e delle attività previste dal progetto.
- Documentare in rete, nelle varie fasi, l'esperienza laboratoriale di ricerca-azione;
- Partecipazione al monitoraggio e alla stesura del Report Finale (Giugno 2007).

**RUOLO E COMPITI DEL FACILITATORE DI OGNI LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE**

**DOCENTE/DIRIGENTE/TEAM**

**Compiti:**

Partecipazione alla Formazione – 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> fase;  
Facilita la comunicazione nel Laboratorio GOPP nella fase iniziale, intermedia e finale;

**Ruolo:**

Cura la messa in rete del progetto;  
Segue la documentazione e partecipa alla stesura del report finale.

**Integrazione esterna**

**Parametri:**

Supporto USR  
Funzionalità del Comitato Tecnico Scientifico costituito dagli Ispettori Tecnici  
Integrazione tra gli attori chiave  
Livello di coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici  
Livello di coinvolgimento dei Docenti  
Livello di coinvolgimento dei genitori

- Disponibilità alla sperimentazione

## **RUOLO E COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO**

**Responsabile del Progetto: Ispettrice Anna Maria Lodovichi**

### **Compiti:**

- Assicurare il buon andamento del progetto e il rispetto della metodologia e della progettualità concordata;
- Comunicare lo stato del Progetto ai soggetti interessati:
  - Al Direttore Regionale
  - Al Comitato Tecnico Scientifico

Preparare e tenere aggiornato il sito regionale sia nella parte pubblica che in quella riservata "eun Community" – comunità di apprendimento.

- Valutare l'andamento economico del progetto;
- Mantenere contatti costanti con la Direzione Generale Regionale e con le altre strutture di progetto;
- Curare la documentazione e la stesura del Report.

### **Ruolo:**

- **Garante della funzionalità generale del progetto**